



RELAZIONE ILLUSTRATIVA
ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO
2022_23
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il Decreto Legislativo n.165/2001 art. 2 fonti del rapporto di lavoro

Visto il CCNL 29 / 11 / 2007 art. 88 ruolo del CdI e CdC

Visto il CCNL 19 / 4 / 2018 art. 7 c. 5-8, 11, art. 22

Visto il POF triennale di Istituto *per come elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente del 23/10/2021, nella riunione n. 4 del 17/12/2021 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 47 del 23 dicembre 2021;*

Visto il Decreto Legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009;

Visto l'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente)

Vista la legge di bilancio 2020 - L.160/2019 –art. 1 c. 249 *“Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”.*

Vista la Circolare n. 7 del 13/05/2010, diramata dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione;

Vista la Circolare n. 25, protocollo 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto “Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi” di cui all'art. 40, comma 3 sexies, del Decreto Legislativo n. 165/2001;

Visti l'adozione del Piano delle Attività del personale ATA prot. 7066 del 07/10/2022;

Visto il Piano Annuale delle Attività del personale docente per l'anno scolastico 2022/2023;

Vista l'ipotesi di contrattazione integrativa d'istituto sottoscritta in data 23/11/2022 fra le R.S.U. e il Dirigente Scolastico, in applicazione:

- del CCNL del 29.11.2007;
- della sequenza contrattuale, prevista dall'art. 85, comma 3 e dall'art. 90 CCNL 2006/2009, sottoscritta in data 8 aprile 2008;
- della sequenza contrattuale del 25/07/2008 in applicazione dell'art. 62 del CCNL 29.11.2007;
- della sequenza contrattuale del 19/04/2018, in applicazione degli articoli correlati all'Integrazione di Istituto;

Viste le tabelle dell'Allegato all'ipotesi del contratto collettivo integrativo che contemplano le risorse disponibili per il fondo dell'istituzione scolastica 2022/2023 e per le altre tipologie di finanziamento oggetto di contrattazione;

Visti i nuovi parametri, stabiliti dall'accordo integrativo nazionale MIUR/OOSS, per la quantificazione dei Finanziamenti relativi alle "funzioni strumentali" previste dall'art. 33 CCNL 29/11/2007 ed ai "compiti specifici" previsti dall'art. 1 della sequenza contrattuale 25/07/2008;

Vista la **nota MIUR** prot. n. 6980 del 05 ottobre 2022 per Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2021 - periodo settembre-dicembre 2022 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2023 - periodo gennaio-agosto 2023

Vista la relazione tecnico finanziaria, predisposta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

DICHIARA

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione		24/11/2018 (preintesa)
Periodo temporale di vigenza		
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (Dirigente scolastico): prof. Alessandro Carè, coadiuvato dal DSGA, Valentina Laborioso. RSU di Istituto Componenti: ins. Favasuli Maria Grazia (ANIEF), sig. Panaia Claudio (CISL), avv. Quaresima Giovanna (SNALS). Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (rappresentanti territoriali delle Organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL, come previsto dall'Accordo Quadro 7/08/1998 sulla costituzione della RSU): FLC/CGIL Scuola CISL SCUOLA (sig. Marcuzzo Alfonso) UIL SCUOLA SNALS/CONFSAL FED NAZ.GILDA/UNAMS
Soggetti destinatari		Personale Docente e ATA dell'Istituto Comprensivo Squillace CZIC87200X
Materie trattate dal contratto integrativo		Tutte le materie previste dall' Art. 22 co. 4, lettera c del CCNL - 18/04/2018
Rispetto dell'iter Adempimenti procedurale e Degli atti Propedeutici e Successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione	L'ipotesi del Contratto viene inviata per la debita certificazione di compatibilità finanziaria ai Revisori dei Conti territorialmente competenti.
	Attestazione del Rispetto degli Obblighi di legge che in caso di	Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.lgs. n. 150/2009 non dovuto per effetto dell'art. 5 DPCM 26/01/2011

	inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del D.lgs. n. 150/2009 adottato in data 25/11/2020.
		Obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.lgs. n.150/2009 assolto limitatamente a quanto di competenza
		Relazione della Performance (validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14 c.6 del D.lgs. 150/2009) adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 DPCM 26/01/2011

La presente Relazione illustrativa al Contratto Integrativo è conforme:

1. ai vincoli derivanti dal Contratto Nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal Contratto Nazionale alla contrattazione integrativa;
2. ai vincoli derivanti da norme di legge e dallo stesso D.lgs. n. 165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;
3. alle disposizioni sul trattamento accessorio;
4. alla compatibilità economico-finanziaria.

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del Contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Titolo Primo Disposizioni Generali: si definiscono il campo di applicazione, la decorrenza e la durata del Contratto; si **regolamenta**, inoltre, l'interpretazione autentica, a norma del D.lgs. n. 165/2001. **Titolo Secondo Relazioni e Diritti Sindacali:** vengono regolamentati le relazioni sindacali e l'esercizio dei diritti sindacali all'interno della scuola, a norma del Capo II del vigente CCNL di comparto. In particolare, sono definite le procedure di concertazione, a norma della Legge n. 135/2012, art. 2, comma 17. Fine ultimo dell'accordo è il pieno rispetto dei diritti sindacali dei lavoratori. Viene infine declinato il contenuto del contratto in relazione alle materie oggetto di informazione, di confronto e contrattazione. **Titolo Terzo Responsabilità disciplinare:** rimanda all'Allegato n. 2 del contratto con sintesi quadro degli obblighi del dipendente, delle sanzioni disciplinari, del codice disciplinare e di indicatori specifici quali la sospensione cautelare in corso di procedimento disciplinare ed in caso di procedimento penale, rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale. **Titolo Quarto Materie di confronto:** schematizza i contenuti delle materie di confronto circa l'assegnazione dei docenti, del personale educativo ed ATA, l'articolazione dell'Orario di lavoro e turnazione dei collaboratori scolastici, la riduzione nei prefestivi e modalità di recupero, servizi essenziali da garantire in caso di sciopero, utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee), orario di lavoro e flessibilità organizzativa e didattica, utilizzazione del personale nei singoli progetti ed attività indicate nel PTOF, compresi i progetti PON, POR, incarichi esterni del Personale Scolastico, permessi per l'aggiornamento e la formazione (art.22 comma 4 lettera 83 CCNL Scuola 2018). **Titolo Quinto Capo**

I Sicurezza: presenta l'attuazione della Normativa in Materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, fissando i criteri per l'attuazione nella scuola della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce delle norme dettate dal D.lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i., testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, successivamente corretto e integrato con il D.lgs. n. 106 del 2009. L'accordo tende a incrementare gli standard di sicurezza negli ambienti di lavoro, a tutelare la salute di studenti e personale e a prevenire le patologie professionali, a incentivare la sorveglianza sanitaria, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. **Titolo Quinto Capo II Criteri per la ripartizione delle risorse delle risorse del Fondo di Istituto:** viene destinata la quota del 30% per il personale ATA e del 70% per i docenti delle risorse del F.I.S. Vengono definite le risorse utilizzabili per la corresponsione del salario accessorio, le categorie di Personale interessate, le modalità di pagamento delle attività (per compenso orario e forfettario), a norma dell'art. 88 del vigente CCNL di comparto e dell'ordinamento generale della scuola.

L'accordo tende a ottimizzare l'impegno delle risorse, nella prospettiva di un progressivo incremento dell'efficacia dell'azione educativa. In esso confluisce anche il fondo per la valorizzazione del merito del personale; si entra nel merito della pianificazione della formazione di Istituto deliberata nel PTOF, confermando la ripartizione delle risorse economiche per la formazione. Le risorse accessorie vengono impegnate al fine di migliorare sia la "performance individuale" sia la qualità del servizio scolastico, elevandone i livelli di efficienza, efficacia e produttività. In particolare, le attività e gli incarichi conferiti al personale ATA e retribuiti con le risorse del Fondo per la contrattazione integrativa sono finalizzati all'attuazione del funzionamento scolastico e della sicurezza, all'assistenza ad alunni e studenti con disabilità, all'ampliamento del servizio scolastico in orario pomeridiano; inoltre a migliorare i servizi amministrativi e generali, per renderli più rispondenti alla complessità organizzativa, alle esigenze dell'utenza, all'ampliamento del tempo scuola (attraverso i progetti aggiuntivi) e all'incremento dei servizi di supporto all'attività educativa. Gli incarichi conferiti al personale docente tendono ai seguenti obiettivi: gestire le risorse finanziarie in maniera coerente al miglioramento della performance dell'istituzione scolastica, in riferimento sia alle azioni del Piano di Miglioramento, sia al Piano Triennale dell'Offerta formativa; migliorare la qualità dell'offerta formativa, attraverso l'attuazione di attività di arricchimento, onde elevare i livelli di apprendimento, le competenze comunicative e la motivazione allo studio di tutti gli alunni; rendere più efficiente l'organizzazione generale e l'organizzazione didattica mediante l'attribuzione di incarichi e funzioni finalizzati a supportare la gestione, a garantire un efficace coordinamento e a incrementare i servizi di supporto alla didattica; ottimizzare l'immagine della Scuola nei confronti dei soggetti esterni, promuovere la qualità e l'innovazione dei processi formativi. **Titolo Quinto Capo III. Fasce temporali di flessibilità.** Si declinano i criteri per la definizione delle fasce di oscillazione. **Titolo Quinto Capo IV Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro.** Si contrattano modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni ufficiali, il diritto alla disconnessione.

Titolo Quinto Capo V Innovazioni tecnologiche e processi di informatizzazione: si valutano le ricadute delle tecnologie nelle attività di insegnamento o funzionali all'insegnamento, nelle attività amministrative. **Titolo Sesto – Disposizioni finali.** Si determina la destinazione delle economie residue nel fondo di riserva per progetti e attività. Si indicano le modalità di liquidazione dei compensi e le disposizioni finali riguardanti la certificazione e l'informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali. Si stabilisce che gli effetti del contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto e si abrogano le norme precedenti.

Considerato che l'utilizzo di sistemi premianti secondo criteri di valorizzazione del merito è una delle fasi del

ciclo di gestione della performance (cfr. articolo 4 del Decreto Legislativo n. 150/2009) e che il comma 4 dell'articolo 40-bis del Decreto Legislativo n. 165/2001 prevede che la contrattazione integrativa tenga conto dei bisogni della collettività e dell'utenza, emerge l'esigenza di stipulare contratti integrativi in un quadro di compatibilità con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione, al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione. A tal fine appare opportuna l'indicazione dei risultati attesi dalla stipulazione del contratto integrativo in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale, adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

I risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione conseguono alle priorità individuate dal RAV dopo riflessione sull'esito dei risultati scolastici e delle prove standardizzate nazionali.

Le prove Invalsi hanno fatto emergere criticità nella fragilità di una percentuale significativa della popolazione studentesca, richiedendo impegni adeguati a rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico, che impediscono il pieno sviluppo della comunità, a rafforzare per tutti il profilo di uscita, a garantire il massimo successo formativo ad ogni alunno. Il miglioramento richiede una riflessione sul modo di fare scuola che non può prescindere dalla valorizzazione della creatività e dalla socializzazione delle esperienze che è necessario incrementare con appositi progetti di potenziamento delle discipline. La socializzazione delle migliori pratiche educative deve traghettare verso le conoscenze disciplinari, le competenze, sempre più centrali nell'interesse della scuola e della comunità, che traducono le dimensioni di apprendimento in un portfolio utile a variare le scelte future dell'alunno. Tale è lo sviluppo di una didattica orientante, dunque, intesa come insieme delle modalità che costruiscono le competenze trasversali e di cittadinanza attiva.

L'istituto mira, dunque, grazie alla socializzazione delle buone pratiche nelle TIC e al potenziamento dei temi della creatività, a configurarsi in modo sempre più deciso come comunità capace di farsi interprete della contemporaneità, sposando i valori della partecipazione e della cittadinanza attiva, riflettendo sui macro/problemi e sulla loro quotidianità. L'introduzione nell'insegnamento trasversale dei temi della legalità deve tendere a restituire agli studenti la consapevolezza del proprio ruolo nella comunità educante.

Al fine di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento la scuola impegna sempre parte delle proprie economie in un progetto di potenziamento delle competenze di base e in corsi di orientamento.

Dall'analisi dei dati del RAV relativi alle prove standardizzate nazionali del 2022 si rilevano gli effetti della complessa crisi economica onde si richiede uno sforzo per il raggiungimento degli obiettivi per chi è stato penalizzato. Occorre pertanto valorizzare l'impegno da parte delle figure di coordinamento per garantire omogeneità e organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Tra gli obiettivi primari della progettazione per il MOF si individuano:

- un profilo europeo dei docenti e degli studenti anche attraverso i progetti comunitari per portare all'incremento percentuale di alunni con votazione alta;
- il consolidamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio in classe;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- Curricolo, progettazione e valutazione attraverso l'utilizzo di ambienti di apprendimento significativi.

La scuola assume una più spiccata vocazione verso i percorsi di analisi e tutela del patrimonio culturale ed artistico grazie alla presenza di uno dei più importanti parchi archeologici del Sud-Italia come spazio laboratorio: la stessa destinazione culturale del Parco Archeologico come sede

concertistica è tenuta in gran conto per progetti estivi di ascolto in convenzione con gli Enti gestori del servizio. Tutti gli studenti meritevoli dovranno avere accesso a percorsi formativi specifici per incrementare il loro bagaglio culturale nell'ottica dell'universalità delle conoscenze.

A coordinare le diverse attività sono individuati i referenti dell'insegnamento di strumento musicale, i referenti dei laboratori destinati allo sviluppo di competenze nell'ambito artistico e della moda, i coordinatori dei progetti di valorizzazione delle eccellenze che rispondono agli obiettivi posti dal PdM.

L'individuazione di una commissione stranieri tende a favorire il complesso fenomeno dell'immigrazione, fortemente presente e sentito nella comunità locale che accoglie stranieri in diversi settori produttivi come nella scuola dove la percentuale è apprezzabile e invita a prestabilire forme di potenziamento della formazione linguistica, ed a favorire i processi politici di integrazione. E' in quest'ottica strategica che si incardina la predisposizione della contrattazione d'istituto nonché la ripartizione del fondo dell'istituzione scolastica. Infatti, le risorse così come destinate, supportano l'impegno del capitale umano per soddisfare il raggiungimento dei *traguardi* di miglioramento nell'arco dei prossimi due anni.

In relazione alle materie del contratto, si indicano i risultati attesi:

- Aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione all'esercizio dei diritti sindacali.
- Sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Implementazione del Piano di Sicurezza.
- Informazione e formazione del personale.
- Progettazione di itinerari formativi rivolti agli alunni per diffondere la cultura della prevenzione e della salute.
- Aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione agli ambienti di lavoro e alle attrezzature utilizzate.
- Fondo di Istituto e salario accessorio.
- Realizzazione delle attività e dei progetti previsti dal PTOF.
- Ampliamento del tempo scolastico.
- Arricchimento del curriculum.
- Risultati migliori conseguiti dagli alunni nelle periodiche rilevazioni interne ed esterne.
- Realizzazione di servizi amministrativi, di pulizia, assistenza e vigilanza coerenti con le finalità del PTOF e capaci di rispondere con efficacia alle variegate esigenze dell'utenza.
- Aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione agli aspetti didattici e organizzativi.
- Aumento del livello di soddisfazione dell'utenza.

La presente contrattazione è stata elaborata sulla base delle certezze economiche di cui la scuola dispone allo stato attuale. L'intera ipotesi di accordo, comprensiva dell'integrazione economica, dopo le certezze MOF sarà trasmessa all'ARAN e al CNEL entro 5 giorni dalla sottoscrizione.

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 del decreto legislativo n. 150 del 24/11/2009,

IL DIRIGENTE ATTESTA

- che la Contrattazione Integrativa d'Istituto non ha rappresentato un semplice adempimento burocratico amministrativo, ma piuttosto è stata uno "strumento", fondato sulla valutazione della realtà dell'Istituto e degli obiettivi strategici individuati nel PTOF e delle esigenze determinate dalla crisi sanitaria;
- che le materie oggetto di contrattazione integrativa sono quelle indicate nell'art. Art. 22 co.4, lettera c del CCNL - 18/04/2018 con esclusione di quelle relative alla "organizzazione degli Uffici" e alle prerogative dirigenziali (art. 5, comma 2-16-17 del D.lgs. n. 165/2001 nuovo testo), così come previsto dal D.lgs. n. 150/2009;
- che gli incarichi relativi all'anno scolastico 2021/2022 sono assegnati al personale, cercando di migliorare sia la "performance individuale" dei lavoratori della scuola sia la "performance del servizio scolastico", con il raggiungimento di adeguati livelli di efficienza e produttività;
- che tutte le attività previste sono finalizzate a far fronte all'interesse specifico della collettività e alle richieste del territorio di tener aperta la scuola nel pomeriggio per lo svolgimento di attività extracurricolari;
- che il contratto non prevede in alcun caso la distribuzione a pioggia delle risorse, ma è incentrato sulla qualità della didattica e del servizio;
- che al Personale sarà conferito incarico formale sulle funzioni e i compiti individuati dai rispettivi piani delle attività del Personale Docente e ATA;
- che le remunerazioni saranno corrisposte in rapporto all'effettivo carico di lavoro richiesto per l'espletamento dello specifico incarico;
- che la liquidazione dei compensi sarà inoltre decurtata in proporzione alle eventuali assenze, qualora le stesse abbiano limitato di fatto, per periodi di tempo significativi, lo svolgimento dei compiti assegnati;
- che gli oneri relativi alle attività svolte dal personale Docente e ATA saranno liquidate tramite il sistema SPT (cedolino unico).

IL DIRIGENTE DISPONE

l'immediata pubblicazione e diffusione dell'Ipotesi di Contrattazione sottoscritta in data 23/11/2022, in attesa che i Revisori dei Conti esprimano il prescritto parere di compatibilità finanziaria, ai sensi del CCNL vigente.

Squillace, 07/12/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Alessandro Care'